

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5497 del 25/10/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 27 - ISI SEMENTI SPA - DOMANDA DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO INDUSTRIALE IRRIGAZIONE AGRICOLA, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI FIDENZA (PR), LOC. VAIO. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PRATICA. PRPPA0511. SINADOC 30822/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5751 del 25/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la D.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque

2000/60/CE); le D.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo e la d.G.R.1717/2021;

– la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, e successivamente prorogato con DDG 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

PRESO ATTO che con domanda prot. Regione Emilia Romagna 2015/855142, del 01/12/2015 presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Boni Angelo, in qualità di rappresentante Legale della Isi Sementi Spa C.F. 01691680340, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Fidenza (PR), località Vaio, ad uso industriale e irrigazione agricola, con scadenza al 31/12/2015, assentita con determinazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n. 13732 del 05/10/2006 (codice pratica PRPPA0511);

che con domanda del 23/01/2007 Prot. 2007/20657 è stato richiesto un intervento di ritubaggio del pozzo ad uso industriale/irriguo concesso in data 29/01/2007 Prot.2007/27112 che ha portato alla modifica del diametro del pozzo originale (da 273 mm a 180 mm);

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001;

che la domanda è corredata dalla prescritta documentazione tecnica a firma del Dr. Geol.Marco Vannucchi e Lorenzo Negri;

CONSIDERATO che:

– il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

– la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del

canone, come uso **industriale e irriguo**;

PRESO ATTO che:

– ai sensi dell’art. 27 c.2 del r.r. 41/2001 le domande di rinnovo, che non comportino varianti sostanziali, non sono soggette a pubblicazione né condizionate dal parere dell’Autorità di bacino (ad oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

– che, per la concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti i pareri di rito;

CONSIDERATO che:

– ai sensi della Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) approvata dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la derivazione è da ritenersi compatibile con il Piano di gestione del Distretto idrografico Padano;

CONSIDERATO che il canone per l’anno 2022 è quantificato in 2202,00 euro;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

- ha versato in data 20/09/2022 la somma pari a 386,00 ad integrazione del deposito cauzionale pari a 1816 (versamento del 25/10/2016);

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PRPPA0511;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Isi Sementi Spa, C.F. 01691680340, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA0511,

ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi aventi profondità di m 90 (P1) e 75 m (P2);
- ubicazione del prelievo: Comune di Fidenza (PR), località Vaio, su terreno di proprietà della Ditta Intesa Leasing S.p.a censiti al fg. n. 38 mapp. n. 90 (P1) e 76 (P2);

POZZO	COORDINATE UTM RER	
P1	x: 581678	y: 966849
P2	x: 581711	y: 966936

- destinazione della risorsa: uso industriale e irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio per il pozzo P1 pari a l/s 20 con un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 61.000 mc/annui di cui 38.000 m³ ad uso industriale e 23.000 m³ ad uso irrigazione agricola; profondità pari a circa 90 metri e diametro di 180 mm;
- portata massima di esercizio per il pozzo P2 pari a l/s 2 con un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 2.000 mc/annui ad uso irrigazione agricola; profondità presunta di 75 m e diametri di 150 mm.

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2031**;
3. di approvare per quanto non espressamente citato nel presente atto il disciplinare di concessione allegato alla determina n. 13732 del 05/10/2006, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità

pregresse;

5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 2202,00 euro e di dare atto che è stato versato;

6. di dare atto che il canone potrà essere soggetto, alla scadenza della concessione, a conguaglio in base ad aggiornamenti o rideterminazioni dei canoni annuali, conseguenti ad aggiornamenti Istat o a modifiche normative, come indicato in disciplinare;

7. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2189,31 euro e di dare atto che esso è stato versato;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;

9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

13. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica

certificata/raccomandata AR.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.